

Mendrisio, 18 aprile 2008

Med.vet.  
Davide Pusterla  
Via Stella 14  
6850 Mendrisio

091 630 04 34 – 076 430 72 20  
[davide.doc@bluewin.ch](mailto:davide.doc@bluewin.ch)

Lodevole  
Consiglio di Stato  
Palazzo Governativo  
6501 Bellinzona

**Concerne: revisione del Piano direttore cantonale, procedura di informazione, consultazione e partecipazione**

**Oggetto: Statuto pianificatorio della Val d'Ambra, Comune di Personico**

Gentili Consigliere di Stato,  
egregi Consiglieri di Stato,  
in qualità di promotore unico, sulla base delle motivazioni che adduco e a nome dei 5'000 firmatari della petizione intitolata: "Per la salvaguardia della Val d'Ambra", chiedo che il dato attuale di zona naturale protetta della Val d'Ambra venga riconfermato e acquisito anche nel nuovo Piano direttore cantonale.

#### Motivazioni

Il grande valore naturale e ambientale della Val d'Ambra, peraltro riconosciuto dal vigente piano direttore, è indubbio. Il precoce abbandono dello sfruttamento tradizionale pastorale, avvenuto a seguito delle grandi epidemie di afta epizootica degli anni 1938 e 1939 e, negli Quaranta, dell'insediamento delle grandi industrie (in primo luogo l'acciaieria Monteforno e la Società Elettrica Sopracenerina), ha creato le condizioni per lo sviluppo di un elevato e raro grado di naturalità. Rimasta praticamente intatta, ad eccezione di poche costruzioni e delle mirabili testimonianze dell'attività dei nostri antenati – ad esempio il suggestivo sentiero che la percorre, gli innumerevoli muri a secco e i ponti ad arco di sola pietra – la Val d'Ambra si distingue per la sua straordinaria biodiversità, determinata sia dal grande numero di specie animali vegetali e di microrganismi, sia dalla quantità e dalla varietà dei suoi ambienti naturali.

È importante sottolineare che il grado di conservazione della biodiversità è oggi considerato un indice determinante nella valutazione del grado di sostenibilità dello sviluppo territoriale di un paese o di una regione e che la tutela di cui gode la Val d'Ambra, permettendo la conservazione qualitativa e quantitativa della sua diversità biologica, ad esempio dei boschi di castagni secolari o dell'imponente forra umida scavata dal fiume Rierna nel corso dei millenni (un elemento geologico di indiscutibile interesse), garantisce il rispetto degli scopi e dei principi della Legge federale sulla pianificazione del territorio (RS 700, in particolare gli articoli 1,3,6 e 17) e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451, in particolare l'articolo 18) e soddisfa il principio pianificatorio fondamentale dell'uso parsimonioso del suolo.

È quindi evidente, che qualsiasi mutamento del Piano direttore che non consideri il valore intrinseco e incalcolabile della Val d'Ambra, oltre a non aver una valida ragion d'essere, poiché nel corso degli anni non c'è stato alcun cambiamento delle circostanze che lo giustificerebbe, apparirebbe contraddittorio e insostenibile.

Da ultimo, facendomi portavoce di tutti i firmatari, ritengo doveroso affrancare la petizione da qualsiasi significato non puramente ambientalista o protezionistico. Il soggetto è la salvaguardia della Natura e il principale motivo del suo successo è la semplicità lineare della richiesta: in ultima analisi, le uniche possibili risposte sono il sì, oppure il no.

Con stima

Medico veterinario

Davide Pusterla

Allegato

- Copia della petizione: "Per la salvaguardia della Val d'Ambra"
- Copie richieste